



Le tele di Renata Venturini, le immagini di Josefa Idem, rappresentano due "percorsi" diversi il cui filo conduttore ci rimanda nello stesso spazio e nello stesso elemento: l'Acqua. Un'acqua particolare che rappresenta Ravenna nel modo più antico ed affascinante. Protetta, nascosta, isolata dai canali, Ravenna nei secoli ha nascosto al suo interno splendori insospettati, meraviglie che il mondo oggi considera "Patrimonio dell'Umanità".

Chi giunge in questa terra, impreparato alla vista delle larghe distese d'acqua, piatte, segnate dal moto leggero dei grandi canneti, è colto di sorpresa dal silenzio; lo stesso silenzio delle antiche Basiliche.

Ma, allo stesso modo, così come nella valle apparentemente deserta, all'improvviso ci appaiono un airone che prende il volo o un falco che plana, così dentro alle sue Chiese, apparentemente "povere" all'esterno, si è colpiti dallo splendore dei mosaici.

Ravenna vive nella sua apparente semplicità e sbalordisce con i suoi tesori d'inestimabile valore. Tesori conservati con amore ed impegno sia quando si è trattato dell'oro dei mosaici sia quando si è trattato della tutela ambientale di valli e canneti.

Oggi, al finire del secolo e del millennio, questa Città emerge nel panorama mondiale per entrambe queste sue caratteristiche.

Josefa Idem è una campionessa di grandissimo valore internazionale, onore e vanto della Città, Renata Venturini è un'artista che come pochi ha interpretato l'anima della valle.

La Città di Ravenna presenta, con questa Mostra, la simbiosi tra Josefa e la sua canoa che scivola silenziosa nelle acque dei canali per giungere trionfante sui podi del Mondo, tra i clamori del successo e lo scintillio dell'oro delle medaglie e Renata, che nel silenzio delle valli, dove vive, interpreta e traduce per noi la vita della palude con i suoi misteri e le sue magie.

Vidmer Mercatali
Sindaco di Ravenna

Con il Patrocinio del Comune di Ravenna

Sala Preconsiliare
dal 12 dicembre 1998 al 3 gennaio 1999

Riflessi d'oro sull'acqua

Josefa Idem

Renata A. Venturini

Testi:

Franco Costantini

Sofia Ferranti

Sabina Ghinassi

Josefa Idem

Poesie:

Anita Rossi

Fotografia:

Tomaso Baldini